

Repubblica fu salvo e lo riconobbero con significative attestazioni quasi tutti gli stranieri <sup>(1)</sup>, che tributarono anzi a Venezia un tributo di ammirazione di cui a lungo rimase l'eco.

Nell'intesa di resistere ad ogni costo i veneziani compirono allora uno sforzo che fu estremo in ogni campo. Non mancarono perfino tentativi di riforme politiche intese a rafforzare la compagine dello Stato in un senso moderno, mediante una maggiore parificazione giuridica ed una aggregazione di famiglie nel supremo consesso repubblicano <sup>(2)</sup>.

La guerra di Candia fu una voragine. Per decenni e decenni Venezia non potè utilizzare i redditi delle terre d'oltremare. Che cosa sarebbe successo se Venezia non avesse posseduto quello Stato di terraferma che, come si dice in una relazione, le dava l'« alimento e le forze »? <sup>(3)</sup> L'Oriente veneziano sembrò diventare un passivo ed è per questo che si scriveva: « La preservazione della terraferma è il più importante oggetto della politica della Repubblica,

<sup>(1)</sup> L'inglese WHEELER, *Voyage de Dalmatie, de Grece et du Levant*, la Haye, 1723, scriveva alla fine del sec. XVII che Candia « après s'être courageusement défendue vingt et trois ans, leurs (ai veneziani) a esté enlevée aussi glorieusement qu'il se pouvait faire, au gran avantage de la Chrétienté plustost qu'au leur » (pg. 4).

<sup>(2)</sup> Cfr. NANI, *op. cit.* (Tomo IX), pg. 89. Diceva perciò Giovanni Pesaro: « Il cuore non è meglio custodito, che dagli spiriti che danno moto, e vigore alle parti estreme del corpo », *ibidem*, pg. 405. « Candia — scrive il ROMANIN (*Op. cit.*, VII, pg. 465) — fu ceduta dopo un assedio, che per la sua durata e per la sua eroica difesa da una parte, per la ostinazione e i mezzi dell'oppugnazione dall'altra, per l'uso smisurato di mine e de' fornelli, pel numero degli assalti e delle sortite, per i tanti eventi che l'accompagnavano sul mare e in terra, è unico nella storia. Giammai risplendette sì luminosa la gloria dei veneziani... ».

<sup>(3)</sup> *Relazione sulla organizzazione politica della Repubblica di Venezia al cadere del sec. XVII* a cura del BACCO, Vicenza, 1856, pg. 75.